

# Soluzione Amt nel Cda entrano due tecnici

La scelta del Comune è caduta su manager non catanesi. Lungaro confermato presidente

Stefania Di Serio, potentina, dirigente della «Umbria Tpl e mobilità spa» e Domenico Drago, palermitano, ex dirigente amministrativo dell'Ast e in precedenza direttore dell'Amat spa, da alcuni anni in pensione, sono i due nuovi componenti del Cda dell'Amt. Con il presidente Carlo Lungaro, riconfermato nella carica, avvieranno il lavoro del consiglio d'amministrazione per rimettere in carreggiata la società partecipata di trasporto pubblico del Comune.

L'avvenuta nomina e l'ufficializzazione è arrivata ieri mattina, al termine della riunione dell'assemblea dei soci dell'Amt. Il Comune ha comunicato i due nominativi e lo stesso Lungaro ha apprezzato le scelte decise dall'amministrazione.

Secondo quanto emerge sia la Di Serio che Drago hanno già accettato l'incarico e hanno i requisiti per poter sedere nel cda della società trasporti senza il rischio di risultare inconfertibili. Entrambi rispondono ai requisiti richiesti nello Statuto della società. L'annuncio dei nominativi prescelti ha destato in città curiosità e un certo stupore. Come mai il Comune si è ridotto a dover scegliere i due componenti del Cda fuori da Catania? Da quello che emerge il Comune sarebbe arrivato a queste scelte dopo un lungo esame di curriculum, ma tra rinunce e mancanza di requisiti alla fine nessun dirigente catanese sarebbe risultato idoneo. In un primo tempo erano circolati anche i nomi di due professori universitari, Ignaccolo e Inturri, ma entrambi alla fine avrebbero rinunciato.

La nomina del Cda è stata accolta con cauto ottimismo dai sindacati che attendono alla finestra le prime azioni concrete per rimettere in carreggiata l'Amt. I segretari dei sindacati autonomi di Faisa Cisl e Fast Confsal, Romualdo

Moschella e Giovanni Lo Schiavo, pur apprezzando l'avvio di un percorso più consona con l'insediamento del nuovo Cda hanno confermato lo sciopero di 4 ore proclamato per il prossimo sette aprile. «Al momento - hanno spiegato i due segretari - non abbiamo intenzione di revocare lo sciopero. Non riteniamo che il presidente Lungaro possa essere un manager proiettato al rilancio della società trasporti e allo stesso tempo riteniamo che i due componenti che lo affiancheranno essendo di fuori Catania svolgeranno una normale amministrazione e niente più. L'unico passaggio di Lungaro potrà effettuare nei prossimi mesi sarà quello di modificare lo Statuto per rendere meno difficoltosa la nomina di un manager esperto. A questo punto noi confermiamo lo sciopero del 7 aprile, sempre che il sindaco Bianco non decida di venire direttamente a parlare di futuro Amt con i lavoratori».



RICOMPOSTO IL NUOVO CDA DELL'AZIENDA METROPOLITANA TRASPORTI

Il presidente Lungaro invece è soddisfatto delle nomine: «Con il nuovo cda potremo finalmente procedere all'indispensabile approvazione delle modifiche allo Statuto societario imposte dalle nuove normative sulle Partecipate e continuare nell'azione di assestamento e rilancio dell'Azienda che attraverso un periodo di

difficoltà. Le norme, fin troppo stringenti, dello Statuto hanno infatti causato grandi difficoltà nell'individuazione di personalità con esse compatibili, tanto da dover chiamare professionalità o già gravate da impegnativi incarichi come la Presidente della Sac o a ricorrere a profili al di fuori del territorio catanese».

L'ing. Stefania Di Serio ha lavorato per vent'anni in ruoli apicali in aziende del Trasporto pubblico locale e della Mobilità in tutt'Italia, costituendo grazie alle proprie competenze una vasta rete di contatti nazionali e internazionali e ha insegnato e insegna in Master universitari.

Il dott. Domenico Drago, laureato in Economia e commercio e attualmente componente del Collegio dei Revisori di Sicindustria, ha anch'egli una considerevole esperienza nel settore della trasportistica oltre ad essere stato direttore generale dell'Amat di Palermo e direttore amministrativo dell'Azienda siciliana trasporti (Ast).

Lungaro, dottore commercialista con alle spalle una lunga carriera da manager, è stato, oltre che presidente dell'Amt, anche vicepresidente nazionale della Federtrasporti.

GIUSEPPE BONACCORSI